Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RICHIEDENTE

ai sensi dell'art. 126-bis, comma 4, TUF – Assemblea ordinaria del 16 novembre 2026, punto 4 all'ordine del giorno

1. Oggetto

Il punto 4 riguarda le valutazioni in merito all'eventuale esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c. con riferimento ai fatti esaminati nella Relazione del Collegio Sindacale del 19 agosto 2026. Il Richiedente sottopone ai soci due proposte alternative, entrambe limitate a tali fatti: promuovere l'azione (Proposta A) oppure rinviare la decisione all'esito delle verifiche del Collegio Sindacale (Proposta B). Le proposte sostituiscono quella presentata il 10 settembre 2026.

2. Motivazione

Il Collegio Sindacale ha ritenuto fondate le censure relative all'inadeguatezza della risposta resa agli azionisti sulle cariche ricoperte negli organi delle controllate estere (§ 4.2), alla mancata o insufficiente esibizione delle istruttorie economiche e decisionali su finanziamenti e aumento di capitale di BBV (§§ 3.3, 5.1, 5.2), all'insufficiente formalizzazione e tracciabilità del processo di classificazione delle operazioni con parti correlate (§ 4.5) e alla necessità di rafforzare flussi informativi e presidi organizzativi (§§ 6.1-6.3, 7.1). Ha rilevato che la concentrazione di cariche e poteri richiede contrappesi collegiali e flussi informativi più solidi e che le proposte del consigliere designato dalla minoranza di introdurre limiti alle deleghe o forme di preventiva collegialità non sono state accolte dal Consiglio, senza motivazione (§ 6.1).

Soprattutto, il Collegio non ha potuto completare le verifiche perché la Società non gli ha messo a disposizione parte della documentazione richiesta: delibere, analisi economiche, business plan, valutazioni e dati del registro delle operazioni con parti correlate (§ 3.3). È la documentazione che avrebbe dovuto dimostrare la correttezza delle operazioni. La Proposta A assume a fondamento le valutazioni del Collegio, alle quali rinvia per paragrafi. Spetta all'Assemblea valutare se gli elementi siano sufficienti per agire; non occorre un accertamento definitivo del Collegio, poiché l'accertamento delle responsabilità e del danno è rimesso all'autorità giudiziaria.

3. Destinatari e condotte

Le condotte sono distinte per destinatario e riferite ai doveri di ciascuno verso la Società. Al Presidente, Luigi Maria Clementi, unico consigliere della Società presente negli organi delle controllate estere (§ 4.2), sono contestati: le decisioni di finanziamento e ricapitalizzazione assunte quale Presidente della sub-holding IGV Hotels S.p.A. senza istruttoria documentata; l'esecuzione della conversione in capitale di BBV per € 596.856 in più rispetto a quanto esaminato dal Consiglio della Società, senza che risultino una presa d'atto del Consiglio né la documentazione dell'informativa dovuta; la risposta inadeguata agli azionisti sulle proprie cariche; la mancata messa a disposizione della documentazione richiesta dal Collegio. All'Amministratore Delegato (CEO), Corinne Clementi, sono contestate le carenze dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, la cui cura spetta agli organi delegati, e la stessa mancata messa a disposizione della documentazione.

Ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, competente anche in materia di operazioni con parti correlate, è contestata la violazione dei doveri di istruttoria, valutazione e intervento connessi alle rispettive attribuzioni: le operazioni con le controllate estere, decise da un Presidente che sedeva nei consigli delle beneficiarie, sono state trattate come esenti con un presidio che il Collegio ha giudicato insufficientemente formalizzato e tracciabile, mentre un presidio idoneo è, secondo il Collegio, condizione di legittimità delle esenzioni (§§ 4.5, 6.2); le richieste del Collegio su Vacanze Zanzibar Ltd e sui contratti infragruppo non hanno avuto, per quanto risulta, alcun seguito, nonostante l'istruttoria Consob fosse a loro nota (§§ 4.1, 4.5). Rileva in particolare l'art. 2392, secondo comma, c.c., per il quale gli amministratori rispondono se, a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o attenuarne le conseguenze. Il concorso alle deliberazioni consiliari del 12 settembre 2024 e al mancato accoglimento delle proposte di limiti alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

deleghe sarà verificato sui verbali, ferma l'applicazione dell'art. 2392, terzo comma, c.c. La responsabilità di ciascuno è valutata individualmente, per il periodo di carica e secondo le rispettive attribuzioni; ciascun destinatario è oggetto di votazione separata.

4. Assetto organizzativo e nuova disciplina

L'art. 2086, secondo comma, c.c. impone di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Il D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, in vigore dal 29 aprile 2026, ha trasferito la disciplina delle deleghe nell'art. 2381-bis c.c., che conferma che gli organi delegati curano l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e riferiscono al consiglio e all'organo di controllo anche sulle operazioni delle controllate, e che il consiglio determina contenuto e limiti delle deleghe e ne valuta l'adeguatezza, e nell'art. 2381-ter c.c., che conferma il dovere di agire in modo informato. Alle condotte anteriori al 29 aprile 2026 si applica l'art. 2381 c.c. nel testo previgente, di contenuto corrispondente; alle condotte successive, tra cui la mancata messa a disposizione della documentazione richiesta dal Collegio e la mancata adozione dei presidi sollecitati, si applica la nuova disciplina.

5. Danno

Il danno contestato è quello proprio della Società, quale socio unico di IGV Hotels S.p.A., senza duplicazione con eventuali pretese di quest'ultima. In primo luogo, la perdita di valore di tale partecipazione. Secondo i propri bilanci, IGV Hotels S.p.A. ha destinato nel tempo alle tre controllate estere finanziamenti soci per circa € 14,3 milioni (valori di bilancio, comprese differenze cambio e accolli di debiti), quasi interamente convertiti in capitale nel 2012, nel 2022 e nel 2024. Dopo la svalutazione delle partecipazioni per circa € 5 milioni al 31 ottobre 2018, crediti per circa € 12,4 milioni sono stati convertiti in capitale di Vacanze Zanzibar Ltd e di BBV nel 2022 e nel 2024; al 31 ottobre 2025 tali partecipazioni sono iscritte per € 12,36 milioni a fronte di quote di patrimonio netto negative per € 303 mila (BBV) e € 1,99 milioni (Vacanze Zanzibar Ltd). Il bilancio giustifica i valori con plusvalori immobiliari, ma la relativa documentazione valutativa non è stata messa a disposizione del Collegio (§§ 3.3, 5.8). Le decisioni sono state assunte dal Presidente della Società nella sub-holding interamente controllata, senza istruttoria documentata e con un presidio sulle operazioni con parti correlate, di competenza degli organi della Società, che il Collegio ha giudicato insufficiente. In secondo luogo, i costi della ricostruzione documentale, della revisione indipendente dell'operazione BBV e delle altre misure indicate dal Collegio (§ 7.2), oltre agli eventuali oneri connessi all'istruttoria Consob. La quantificazione, al netto dei vantaggi eventualmente conseguiti dalla Società, è rimessa al giudizio.

6. Le due alternative

Il Collegio non ha ritenuto dimostrati, allo stato, il perseguimento di un interesse personale o un danno (§ 5.5), ma ha precisato che gli elementi acquisiti non consentono di accertare la sussistenza di un interesse in conflitto né di escluderla (§ 5.1) e ha qualificato come non definibili allo stato, per l'incompletezza della documentazione, la congruità economica dell'aumento di capitale di BBV, gli eventuali interessi personali e l'eventuale danno (§ 7.1, lett. c). Le condotte già individuate giustificano l'azione risarcitoria (Proposta A); la documentazione non fornita al Collegio potrà essere acquisita in giudizio a prova di tali condotte. In alternativa, l'Assemblea può rinviare la decisione al completamento delle verifiche, senza rinuncia all'azione (Proposta B). Se la Proposta A è approvata solo per alcuni destinatari, la Proposta B può essere votata per gli altri.

7. Effetti

La Proposta A è approvata con le maggioranze dell'assemblea ordinaria. Se approvata con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale, importa la revoca dall'ufficio degli amministratori in carica nei cui confronti è proposta e l'Assemblea provvede alla loro sostituzione (art. 2393, quarto comma, c.c.). L'azione può essere esercitata entro cinque anni dalla cessazione dalla carica (art. 2393, terzo comma, c.c.); il rinvio previsto dalla Proposta B non sospende né interrompe tale termine e non preclude l'azione dei soci ai sensi dell'art. 2393-bis c.c. né quella promossa su deliberazione del Collegio Sindacale ai sensi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'art. 2396-terdecies c.c.

8. Osservazioni del Consiglio di Amministrazione

Le valutazioni del Consiglio sulla proposta originaria, datate 17 settembre 2026 e messe a disposizione il 16 ottobre 2026, ne hanno sostenuto la genericità, che il Richiedente non condivide. La Proposta A individua per nome e per carica i destinatari, distingue le condotte di ciascuno con rinvio ai paragrafi della Relazione, indica le norme violate e le voci di danno; la quantificazione è rimessa al giudizio.

Milano, 26 ottobre 2026

Helios S.r.l.

Antongiulio Marti